



E TU SPLENDI

Di Anna Pellizzi e Valeria Novembri

Con l'allenatrice di lettura **Alice Bigli**

Emozioni, affettività, orientamento

Emozioni, affettività, orientamento

Un percorso guidato per la crescita personale e di gruppo

L'**affettività** rappresenta uno dei **pilastri essenziali** della crescita e dello sviluppo di ragazze e ragazzi: una corretta **percezione e gestione delle proprie emozioni** è fondamentale non solo per la creazione di **relazioni sane**, appaganti e costruttive, ma anche per lo sviluppo di una maggiore **consapevolezza di sé e degli altri**.

Le **opere letterarie** possono rivelarsi uno **strumento prezioso** per scandagliare le infinite sfumature dell'esperienza umana e le **complesse dinamiche relazionali** che caratterizzano i rapporti tra individui. I libri, i racconti, le storie sono la scintilla più efficace per iniziare a parlare con i ragazzi di ciò che provano: partendo dalle interazioni, dalle avventure, dalle riflessioni, dalla "vita d'inchiostro" dei nostri **personaggi più amati**, possiamo incoraggiare studenti e studentesse a riflettere sull'importanza dell'**empatia**, dell'**inclusione**, dell'**accettazione**.

Perché l'educazione all'affettività non riguarda solo il benessere individuale: promuovendo la consapevolezza e il rispetto delle emozioni e delle identità di ciascuno, contribuiamo a creare un **ambiente scolastico e sociale** in cui ogni individuo si sente **accettato e valorizzato** nella sua unicità.

Con questo obiettivo nasce la sezione "**Emozioni e Storie**" della nuova antologia ***E tu splendi***: laboratori sulle emozioni e l'affettività in cui, con la guida di un'**esperta psicologa dell'età evolutiva**, gli studenti esplorano emozioni e stati d'animo per imparare a disegnare il proprio futuro.

Scopri i materiali e guarda il webinar dedicato!

LABORATORIO

L'ESPERIENZA DI VALERIO, 11 ANNI



Non ero stato scelto per la gara di atletica... Ma quando ho saputo che Luigi non avrebbe partecipato, non ho esitato a candidarmi come sostituto. La prof mi ha detto ok, ma si vedeva che non era convinta perché, a dire la verità, non sono allenato, non faccio nemmeno atletica. A pensarci bene: come mi era venuto in mente? Sarei riuscito ad affrontare una gara? L'ho chiesto a mio fratello per avere un parere oggettivo e lui mi ha detto di sì. Crede in me, si è proposto di allenarmi e questa sua fiducia mi fa sentire più forte, sicuro e veloce!

Beh, sapete com'è andata a finire? Non sono salito sul podio per un pelo e la prof si è complimentata per la grinta e la passione con cui ho corso!



LA PAROLA
ALLA PSICOLOGA

L'EMOZIONE DI SCOPRIRE SE STESSI

Alle scuole medie tutti cominciamo a costruire la nostra **IDENTITÀ**, cioè quello che siamo veramente: sentimenti, idee, qualità, difetti, talenti, passioni, hobby, limiti. Questa scoperta non è improvvisa e completa, ma è un processo lento, molto delicato e quasi impercettibile, frutto di tante esperienze, come per esempio nuove conoscenze, sfide personali, ma anche conflitti, frustrazioni, incomprensioni. Tutto questo, inevitabilmente, incide sulla percezione che ciascuno ha di sé e delle proprie possibilità. Prendiamo Valerio, per esempio. Se non avesse osato partecipare alla gara, superando i dubbi della prof, come avrebbe potuto scoprire di essere veloce? E di essere un potenziale atleta?

Valerio, anche grazie all'aiuto del fratello, ha trasformato lo sconforto e la delusione in una scintilla di **AUTOSTIMA**, che lo ha spinto a dimostrare a se stesso e agli altri il proprio valore e talento.

Serena, invece, desidera maggiore **AUTONOMIA**: vuole coltivare i suoi desideri e le sue passioni, dare spazio alla metà che i suoi genitori non riescono a vedere, quella "grande", e anche se dovrà affrontare dei conflitti è pronta a farlo con fiducia e ottimismo, perché sente che è arrivato il momento.

Come Valerio e Serena, è giusto che anche tu ti metta in gioco per avere conferme o per scoprire qualcosa di te. Ma anche se autostima e autonomia sono stret-

sulle EMOZIONI

• **Audiolettura espressiva**
delle testimonianze



INSIEME È FACILE

L'ESPERIENZA DI VICTORIA, 12 ANNI

Io i miei non li capisco! Mi dicono che sono grande, quindi devo essere responsabile, organizzata, autonoma, indipendente, attiva. Ma mi vedono ancora piccola: non posso avere le mie chiavi di casa, studiare il tempo che mi sembra “giusto”, vestirmi come voglio, uscire sola con le amiche... l'elenco è infinito.

Non ne posso più, è come se non mi guardassero mai per intero, ma a metà: mezza Serena, forse persino meno. Non riescono nemmeno a capire che la moda per me è una passione e non un passatempo qualsiasi... Comunque da oggi si cambia musica: dal momento che sono grande mi taglierò i capelli e comincerò a indossare tutti i vestiti che mi piacciono. Che siano d'accordo o no!



tamente collegate, tieni sempre a mente che non sono il risultato di una competizione, ma di un processo di maturazione che favorirà il tuo benessere e le tue relazioni con gli altri.

FORUM Procuratevi tanti post-it colorati e ciascuno risponda sul suo a queste domande.

- In che modo vorresti essere più autonomo/a? Per esempio: vorresti uscire con gli amici da solo/a?
- A quali valori è legato questo desiderio? Per esempio: libertà, amicizia...
- Quali azioni potresti compiere per raggiungerlo? Per esempio: potresti organizzare l'uscita e informare i genitori.
- Come pensi ti sentirai una volta che avrai realizzato questo desiderio? Per esempio: contento/a, orgoglioso/a.

Infine, confrontatevi tutti insieme.

Nelle prossime pagine potrai esplorare emozioni che accompagnano la scoperta di sé attraverso testi che utilizzano linguaggi differenti. Segui le onde delle emozioni!



Rudyard Kipling

Se riuscirai

INSIEME È FACILE

- **Audiolettura espressiva** del brano
- **Versione ad alta leggibilità**



VIRTÙ

FORZA

- Quali sono le virtù più importanti per poter crescere, realizzare la nostra vita, diventare davvero "grandi"? Questa è la risposta dello scrittore Rudyard Kipling.

Se riuscirai a mantenere la calma quando tutti intorno a te la perdono, e te ne fanno una colpa.

Se riuscirai a avere fiducia in te quando tutti ne dubitano, ma anche a tener conto del dubbio.

- 5 Se riuscirai ad aspettare senza stancarti di aspettare,
O essendo calunniato, non rispondere con la calunnia,
O essendo odiato a non lasciarti prendere dall'odio,
Senza tuttavia sembrare troppo buono, né parlare troppo da saggio;

Se riuscirai a parlare alla folla e a conservare la tua virtù,

- 10 O passeggiare con i Re, senza perdere il senso comune,
Se né i nemici né gli amici più cari potranno ferirti,
Se per te ogni persona conterà, ma nessuno troppo.
Se riuscirai a riempire l'inesorabile minuto
Con un istante del valore di sessanta secondi,

- 15 Tua sarà la Terra e tutto ciò che è in essa,
E – quel che più conta – sarai un Uomo, figlio mio!

PUOI LEGGERE L'INTERA STORIA IN → Rudyard Kipling,
Se, Einaudi Ragazzi



La traversata

SFIDA

DETERMINAZIONE

AMICIZIA

- La cugina di Emily è una campionessa di nuoto e, proprio come lei, anche Emily è ostinata, testarda e determinata.
- Emily infatti ha deciso di seguire il modello della cugina: vuole attraversare a nuoto il lago dietro casa, dimostrando a tutti di che cosa è capace!

*Il 18 di Agosto del 1925, alle ore 5-01 in punto
arrivai in riva al lago, dopo aver corso a più
non posso. Il mio vestito di pizzo era ormai
tutto coperto di erba e di polvere.*



Leo era già lì

Cominciai a sentire una certa paura solleticarmi lo stomaco.

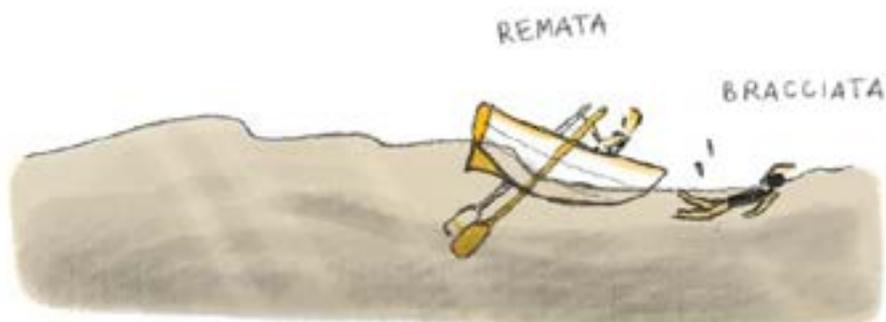
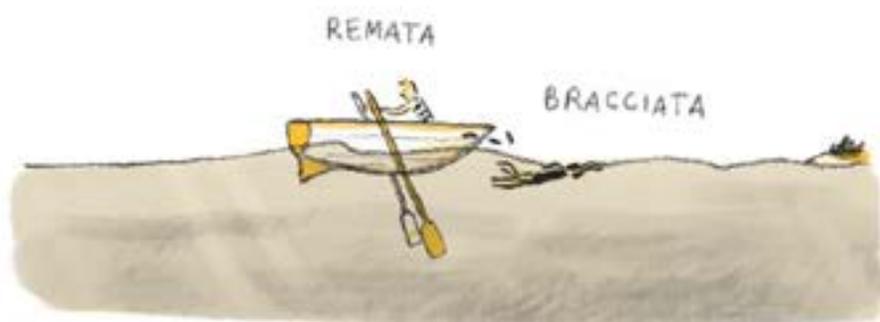
Strano.

Fino a quel momento mi ero sentita piuttosto calma...



Mi guardai indietro. Leo alzò la testa e mi guardò anche lui, come a dire:
Allora? Che fai, non entri?

E in effetti non potevo certo tirarmi indietro proprio ora.



Fingendo sicurezza mi tuffai. Con la testa immersa nell'acqua scura del lago, immaginavo l'isola che si avvicinava. Ma ogni volta che alzavo la testa per respirare, ecco che l'isola mi sembrava lontana. *Lontanissima.*



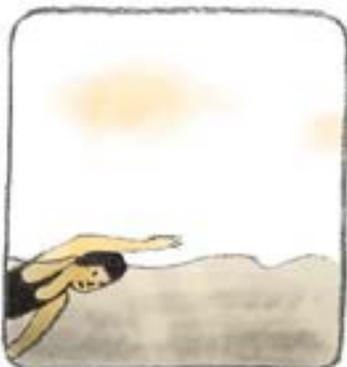
Poi pensavo a mia cugina.



Pensare a Gertrude che si destreggiava
tra le onde mi infondeva coraggio.



E nel mare potevano esserci pure le meduse.
Meduse grandi anche mezzo metro, e gli squali.



Ho avuto paura.
 Fortunatamente era solo un ramo.
 Ma se era solo un ramo, allora...





DIARIO delle emozioni

Crescere significa anche vedere nascere nuove **PASSIONI** e **DESIDERI** dentro di noi. Ma anche le passioni più forti a volte vacillano: ci saranno giorni in cui la tentazione di mollare tutto sarà forte, ma **non bisogna arrendersi!** È importante mettercela tutta per realizzare le nostre aspettative e sentirsi soddisfatti dell'obiettivo raggiunto, felici di noi stessi e di chi siamo diventati.

Racconta di quando hai realizzato un **OBIETTIVO** importante per te. Come hai fatto? Che cosa hai provato? Come sono cambiate le cose dopo aver raggiunto questo traguardo? Quali reazioni hanno avuto le persone a te vicine?

- 12 -

Seppi dai giornali che mia cugina non ce l'aveva fatta. A poche miglia dalle coste inglesi Gertrude si era messa a tossire e il suo allenatore l'aveva tirata fuori dall'acqua.



Decisi di non dirle niente della mia vittoria.

Non volevo assolutamente che Gertrude decidesse di farla finita con il nuoto. E poi ero certa che fosse solo questione di tempo. Prima o poi anche lei ce l'avrebbe fatta.

In fondo, era pur sempre mia cugina.

PUOI LEGGERE L'INTERA STORIA IN →

Alice Keller, Veronica Truttero,
Controcorrente, Sinnos



LA PAROLA
ALLA PSICOLOGA

PROVA COSÌ

Quando, davanti a una difficoltà, ti sembra di non farcela, tieni duro. Fermati a riflettere e a valutare le possibili strade che potresti percorrere. Non lasciarti spaventare da una salita troppo ripida e non mollare: piuttosto trova una via alternativa, prenditi il tempo che ti serve per raggiungere il tuo obiettivo. E ricordati che avere al tuo fianco un alleato che ti sappia dare conforto nei momenti di difficoltà spesso è la carta vincente per superare le insidie che si presentano lungo la strada.



Silvia Vecchini

Acerbo sarai tu

POESIA

INADEGUATEZZA

AUTOSTIMA

- Di fronte a chi etichetta gli altri come inadeguati si può rispondere: io sono come sono.
- Si può imparare ad accettarsi così come si è.

Un'etichetta
una parola un verbo
ma per cortesia
non acerbo

- 5 acerbo sarai tu
talmente aspro
immangiabile da non volerne più
e poi chi ha detto che devo
piacere a te?
- 10 Io di certo no
a me va bene
il sapore che ho.

INSIEME È FACILE

- **Audiolettura espressiva** del brano
- **Versione ad alta leggibilità**



Silvia Vecchini, *Acerbo sarai tu*, Topipittori



Chiara Carminati

Una vita brulicante intorno a me

NATURA

GENITORI/FIGLI

STEAM

- Sylvia è una ragazzina che vive in campagna e ama la natura. I suoi genitori la incoraggiano e grazie a loro scopre sempre cose nuove.
- In questo brano Sylvia racconta delle sue avventure all'aperto, tra piante e animali.

Mi è sempre piaciuto stare sotto l'acqua. Molta gente pensa che la pioggia sia una seccatura, perché ti inzuppa i vestiti e rovina i pic-nic. Ma chi vive in campagna sa che ogni più piccola goccia di pioggia è preziosa e la accoglie come una benedizione, per tutta la vita che porta. I miei genitori venivano entrambi dalla campagna. Appena hanno potuto, nel 1938 hanno portato anche noi figli a vivere in una fattoria, vicino a Paulsboro nel New Jersey. Per noi bambini era il posto più bello del mondo.

C'erano uno stagno, un torrente, e alberi e frutta e prati e campi... e c'era la pioggia, che pettinava i rami del salice, lucidava gli acini d'uva e faceva cantare l'acqua dello stagno. Faceva cantare anche i miei piedi nudi, mentre ballavo sul prato. E pazienza se mi si rovinavano i boccoli che la mamma mi faceva con il ferro caldo: anche lei era contenta di vedermi correre sotto la pioggia.

INSIEME È FACILE

- **Audiolettura espressiva** del brano
- **Versione ad alta leggibilità**



Non le sarebbe mai venuto in mente di sgridarmi per questo.

– Anche le piante prendono l’acqua – diceva. – Così crescono meglio. Di notte ero capace di svegliarmi e rimanere alla finestra a guardare il temporale. Mi piaceva sentire il ruggito dei tuoni farsi sempre più vicino, la forza del vento, la furia della pioggia che scrosciava.

Era talmente interessante tutto quello che c’era fuori. La vigna, l’orto, il frutteto, il recinto dei cavalli: ovunque c’erano cose da scoprire e da esplorare. Ma il posto che mi piaceva più di tutti era ancora una volta un regno di acqua, ed era il nostro piccolo stagno.

– Mamma, dov’è Sylvia? – chiedeva ogni tanto mio fratello Skip, che si annoiava a giocare sempre con Evan, l’altro nostro fratello, perché era piccolo.

– È fuori a fare le sue indagini – rispondeva immancabilmente mia mamma. Le chiamava così, *le indagini di Sylvia*, come se io fossi un investigatore. E in effetti avevo un po’ l’aria dell’investigatore: portavo sempre con me un bloc-notes e una matita, per disegnare e prendere appunti. Osservavo tutto, e tenevo nota di tutto: i movimenti delle cavallette, le nervature¹ delle foglie dei diversi alberi, la forma delle macchie sul dorso delle coccinelle...

La mamma mi aveva dato il permesso di usare i barattoli di vetro delle marmellate per conservare gli oggetti delle mie indagini: insetti, girini, larve, semi e ogni cosa mi sembrasse interessante da studiare. Li tenevo ben ordinati sul davanzale della cucina. Erano il mio tesoro.

– Sylvia!

Ora però non potevo rispondere a Skip. Ero in equilibrio sul ramo di un albero nodoso che si sporgeva proprio sopra lo stagno. A pochi centimetri da me, appoggiata su uno stelo che sporgeva dall’acqua, c’era una libellula che iniziava la muta². Avevo già letto sull’enciclopedia come funzionava la sua metamorfosi, ma era la prima volta che mi capitava la fortuna di assistere da vicino a un evento del genere. Dovevo rimanere perfettamente zitta e immobile, o avrei rovinato tutto.

– Sylvia, guarda cosa ho trovato! È un nuovo insetto per la tua collezione! Ma... cosa fai lì sopra?

Ho agitato leggermente una mano, sperando che Skip capisse che non doveva avvicinarsi.

– Arrivo!

Non solo non l’ha capito, ma ha preso il mio gesto come un invito ed è salito anche lui sul mio stesso ramo. Prima che potessi fermarlo, il ramo ha deciso che due naturalisti erano troppi da sopportare, e si è spezzato con uno schianto secco. Siamo finiti tutti in acqua: io, Skip, il ramo e forse anche la libellula.

Quando siamo rientrati a casa bagnati fradici, la mamma era già pronta sulla porta con due asciugamani e un ricambio di vestiti asciutti.

1. nervature: linee che si diramano all’interno delle foglie.

2. muta: rinnovo della parte esterna di alcuni insetti (esoscheletro).

ESPLORA LE EMOZIONI

Perché Sylvia non passa molto tempo in casa?

Perché le cose che ci sono nella natura la incuriosiscono.

– Fatemi indovinare... – ha detto ridendo. – Quanti nuovi barattoli sul davanzale della cucina mi costa questa impresa?

Ogni tanto veniva a trovarci zia Maisie. Volevo bene alla zia, ma era davvero molto diversa dalla mamma. Una volta eravamo in cucina, e mentre io e la mamma preparavamo una torta e loro parlavano del più e del meno, a un certo punto la mamma le ha detto:

– Maisie cara, mi puoi passare la marmellata di mele per favore?

Zia Maisie si è avvicinata al davanzale della finestra e ha lanciato un urlo.

– Co... co... cos'è *questo*? – ha balbettato disgustata, sollevando uno dei miei vasetti con due dita.

– Di sicuro non è marmellata di mele – ha detto mia mamma nascondendo un sorriso.

– È una salamandra – ho risposto. Mi pareva così evidente.

– Una... una *salamandra*? Alice, ma ti rendi conto? Permetti a tua figlia di tenere animali del genere in cucina?

– Gli animali sono dappertutto, Maisie cara. La natura è dappertutto. Tuttavia penso che tu possa rimettere sul davanzale quel vasetto, perché non ho in programma di inserire salamandre nella torta: la ricetta non lo prevede.

È stata la mamma a introdurmi alle piccole grandi meraviglie della natura. Non perdeva occasione per attirare la mia attenzione sugli arabeschi delle ali delle falene, sull'agilità di un'anatra in acqua, sulla grazia di un ragno mentre tesseva la tela. Quello che sarebbe stato insignificante o addirittura repellente agli occhi di altri adulti, come zia Maisie, sotto lo sguardo ammirato di mia mamma si trasformava in uno spettacolo unico, di cui noi avevamo il privilegio di essere testimoni.

Mio papà faceva i turni di notte come elettricista in una fabbrica, così di giorno aveva molto tempo libero e veniva in giro per la campagna con me e i miei fratelli. Ci insegnava a prenderci cura di Tony e di Minnehaha, i nostri cavalli. Si divertiva così tanto con noi che sembrava un bambino anche lui.

Per il resto, passavo molto tempo da sola e la cosa non mi pesava affatto. Anche perché con tutta quella vita brulicante³ intorno a me, come facevo a sentirmi davvero sola?

Se vi sdraiate su un prato, concentrandovi su tutti i piccoli rumori e movimenti che vi circondano, e rimanete lì immobili come una pietra senza spostarvi neppure quando una zanzara o una formica vi camminano sul braccio, vi renderete conto di trovarvi in mezzo a una folla di creature indaffarate in attività curiose e affascinanti.

Questo, almeno, era quello che succedeva a me.

Ritrovavo nella natura che mi circondava molte cose che avevo letto di notte sulle pagine dell'enciclopedia. Spesso leggevo di nascosto, perché di giorno non c'erano abbastanza ore per fare tutto quello che volevo,

ESPLORA LE EMOZIONI

Che rapporto ha Sylvia con la solitudine?

Anche se passa molto tempo da sola, non si sente sola perché è circondata dalla vita animale.

3. brulicante: che si muove continuamente e in modo confuso.

così mi alzavo nel cuore della notte mentre gli altri dormivano. Siccome io e i miei fratelli stavamo nella stessa stanza, per non svegliarli leggevo rincantucciata sotto le coperte, usando una vecchia torcia del papà per farmi luce. Era difficile smettere di leggere: ogni volta che giravi una pagina ti aspettavano delle sorprese.

– Mamma – ha detto un giorno Evan a colazione. – Perché Sylvia si gonfia quando dorme?

La mamma mi ha guardato interrogativamente. Ho fatto spallucce.

– Cosa intendi dire, Evan?

– Ogni tanto mi sveglio durante la notte e vedo le sue coperte alte così, a forma di montagna. Mangia troppo a cena?

Quella volta la mamma mi ha guardato mordendosi il labbro per non ridere. Io ho abbassato gli occhi sulla mia tazza di latte.

– Non preoccuparti, Evan. Sylvia ha tante idee per la testa e di notte le deve covare, come fanno le anatre con le uova. Chissà un giorno o l'altro cosa ne verrà fuori. Dico bene, Sylvia?

La mamma e il papà non ci rimproveravano mai. Non c'era niente di così grave da combinare, da non essere sicuri di trovare un abbraccio e una parola di conforto quando tornavamo a casa.

Chiara Carminati, *La signora degli abissi*.
Sylvia Earle si racconta, Editoriale Scienza



Una vocazione per la natura

«Ritrovavo nella natura che mi circondava molte cose che avevo letto di notte sulle pagine dell'enciclopedia. Spesso leggevo di nascosto, perché di giorno non c'erano abbastanza ore per fare tutto quello che volevo, così mi alzavo nel cuore della notte mentre gli altri dormivano.»

1 Il tuo atteggiamento nei confronti della natura è simile a quello di Sylvia? Oppure preferisci la città? Scrivi un breve testo in cui metti in evidenza i pregi e i difetti di queste due prospettive.

2 Per approfondire i propri interessi, Sylvia studia l'enciclopedia anche di notte. Quali sono gli strumenti e le occasioni che ti aiutano ad approfondire i tuoi interessi?

A Motori di ricerca web

B Social

C Libri ed enciclopedie

D Riviste

E Podcast

F Corsi e incontri

G Lezioni a scuola

H Laboratori

I Club o gruppi

L Altro

1 TEST QUAL È LA TUA VERA PASSIONE?

Sapresti dire qual è la tua più grande passione, quella scintilla che si accende quando fai qualcosa che ti piace così tanto da dimenticare il mondo che hai intorno?

A volte, forse ti capita di lasciarti influenzare dai tuoi amici e di ritrovarti a seguire le loro passioni, proprio perché dentro di te non hai ancora ben chiaro quale sia la tua scintilla. Rispondi alle seguenti domande e al termine del test prova a dare un nome alla tua passione!



Organizzatore grafico scaricabile

Ulteriori test per la stesura del portfolio, profili e griglie di valutazione per l'orientamento sono disponibili su www.mondadorieducation.it

IL TUO TEMPO LIBERO

- Quando hai del tempo libero, come ti piace trascorrerlo?

<input type="checkbox"/> A A casa (a fare che cosa?)	<input type="checkbox"/> C Con gli amici (a fare che cosa?)
<input type="checkbox"/> B A fare sport (quale?)	<input type="checkbox"/> D Altro
- Ti piace avere del tempo libero o ti annoi perché non sai come impiegarlo? Racconta la tua esperienza.

LE TUE RISORSE

- Rifletti sulla tua esperienza: ritieni di essere più bravo/a in un ambito in particolare? Quale?

<input type="checkbox"/> A Sport	<input type="checkbox"/> C Relazioni con gli altri
<input type="checkbox"/> B Scuola	<input type="checkbox"/> D Creatività
- Ora scrivi nel dettaglio in che cosa ti ritieni più portato/a.

LA TUA SODDISFAZIONE

- Quando ti senti soddisfatto/a, realizzato/a e apprezzato/a dalle persone attorno a te? Racconta la tua esperienza.
- Rileggi le risposte che hai dato al test e prova a rispondere: quale potrebbe essere la tua vera passione? Senti che questa risposta si avvicina a ciò che provi veramente?

4 L'INTERVISTA IMMAGINARIA

Prova a pensare a un personaggio famoso (può essere un atleta, un musicista, uno scrittore...) che pensi sia riuscito a seguire la sua passione e a realizzare i suoi sogni. Se avessi l'opportunità di incontrarlo, che cosa gli chiederesti?

Inventa quindi un'intervista immaginaria e individua le domande più importanti che vorresti fargli o farle per scoprire come ha fatto ad arrivare dove è ora. Secondo te, quali potrebbero essere le sue risposte? Divertiti a immaginarle!

Intervista a _____

1° domanda _____

risposta _____

2° domanda _____

risposta _____

3° domanda _____

risposta _____

5 COMPITO DI REALTA

IL GIORNALE DEI SOGNI

Sogna a occhi aperti! Immaginati nel futuro e pensa a come potrebbero trasformarsi le tue passioni quando sarai adulto. Scrivi un articolo di giornale in cui racconti i sogni che hai realizzato rincorrendo le tue passioni.

Mettete insieme tutti gli articoli e create il giornale dei sogni della vostra classe. Create la copertina del giornale e custoditelo... Chissà se un giorno i vostri sogni potranno avverarsi!



Emozioni, affettività, orientamento

Un percorso guidato per la crescita personale e di gruppo

IL WEBINAR

Emozioni, affettività, orientamento: la lettura al centro della crescita personale e di gruppo

Guarda il webinar

con **Silvia Russo** e **Daria Bertoni**!





QUESTO MATERIALE È TRATTO DA:

E TU SPLENDI

la nuova Antologia **Mondadori Education**
per la **Scuola Secondaria di Primo Grado**
con l'allenatrice di lettura **Alice Bigli**

PERCHÉ ADOTTARE QUEST'OPERA:

- **La selezione antologica:** la scelta dei testi, proposta dall'"allenatrice di lettura" **Alice Bigli**, valorizza i contemporanei e punta su letture significative e coinvolgenti.
- **Emozioni e Storie**, ampi laboratori sui tre anni per lavorare sulle **competenze emotive** dei ragazzi in vista dell'**orientamento in uscita**.
- **Writing and Reading Workshop:** percorso integrato dedicato a testo autobiografico e poesia, affrontati con il **metodo WRW**.
- **Inclusione** grazie a font ad alta leggibilità, testi e apparati pensati per **classi multilivello**, accorgimenti specifici dedicati ai **NAI**.
- **Scrittura al centro:** i ragazzi lavorano alla **scrittura** con sistematicità, anche attraverso laboratori di scrittura che puntano su varietà, inclusività e strategie di tipo **WRW**.
- **Costellazioni:** un **atlante interattivo** per **esplorare i legami che connettono le letture dell'antologia e creare percorsi di lettura sempre diversi e nuovi!**

Richiedi il saggio digitale



OPERA PROGETTATA PER
LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA